Modena

Anno XXVI - N° 184 del 15/10/2003
Quotidiano - Sped.abb.post. 45% art. 2 comma 20/B
Legge 662/96-Po - Dir. resp.: G. Allari - Dir. edit.: C. Di Gleria
Reg. Trib. BO n° 4686 del 23/11/78
Dir. e Amm.: Soc. Editoriale Artigianato e Piccola Impresa dell'Emilia R.
V.le A. Moro 22 - Bologna Tel. 051/6099413
Modena - Via Malavolti, 27 - Tel. 059/418111
Copia: 1,50 € - Stampa: Duplioffset Po

Speciale FNAP ASSOCIAZIONE PENSIONATI

artigianato
e piccola impresa dell'Emilia Romagna

Giovedì 29 maggio a Gazzola (Piacenza)

FNAP EMILIA ROMAGNA, ECCO LA FESTA

Anche quest'anno è arrivato il momento della **FESTA REGIONALE PENSIONATI**. Giovedì 29 maggio, infatti ci si ritroverà presso il ristorante discoteca AVILIA, nella villa padronale Casa Fontana di **Gazzola**, in provincia di Piacenza. Questo il programma della giornata:

- *Ore 10.30: iniziativa sindacale*
  "PREVIDENZA ED ASSISTENZA: CAMBIAMENTI E PROSPETTIVE"
- *Ore 12.30: aperitivo*
- *Ore 12.45 pranzo*
- *A seguire: musica, danze, lotteria*

Vale la pena soffermarci anche sul menù, quello gastronomico naturalmente, del pranzo, che, oltre alle prelibatezze dell'aperitivo (prosecco, cocktail analcolico, olive ascolane, grana, prosciutto crudo con tortino di funghi, verdure alla griglia), prevede come pietanze caramelle piacentine e risotto alle punte di asparagi, poi noce di vitello al forno, due contorni, tagliata con rucoletta, semifreddo al torrincino, caffè, acqua minerale, e vinco (ortrugo e gotturnio).

Il contributo complessivo per ogni partecipante di 28 €.

La partenza dei pullman sarà dal piazzale 1° maggio, a Modena, alle 8.
Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla sede provinciale della Fnap, a Modena, presso il centro commerciale "I Gelsi", in via Vignolese (tel. 059 3687111), aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Oppure si possono contattare i referenti FNAP sul territorio:

Area	*Nome referente*	*Telefono*
Modena	William Baraldi	059 420711
Modena	Giorgio Mezzetti	059 3687113
Carpi	Leo Loschi	059 688181
Sassuolo	Walter Toni	348 7614220
Vignola	Rioli/Camurri	338 1554661
Castelfranco	Loredana Cuzzani	333 1235412
Soliera	Anna Baccarini	334 3655240
Pavullo	Ermes Scappini	347 8238613

SOMMARIO

Pag. 2
- *In Sardegna la Festa nazionale*
- *Assistenza agli anziani, un nuovo servizio CNA*

Pag. 3
- *Ecco il nuovo welfare regionale*
- *I nuovi uffici FNAP ed EPASA*

Pag. 4
- *Tempo libero*
- *Notizie utili*
- *La parole delle salute*

PRONTO SOCCORSO SI CAMBIA

Solo per i casi veramente urgenti e di emergenza non si pagherà il ticket per le non urgenze si pagherà un maxi-ticket di € 23,00

Anche nella nostra provincia sempre più cittadini appena accusano anche un leggero malessere si recano al Pronto Soccorso intasando una struttura destinata ai casi gravi ed urgenti:
La Regione Emilia-Romagna con una recente delibera ha deciso di riorganizzare l'attività di pronto soccorso e contestualmente rivedere il relativo meccanismo dei ticket.
La nuova regolamentazione ha l'obiettivo di disincentivare il crescente uso improprio dei Pronto Soccorso ai quali ogni anno si rivolgono in Emilia-Romagna più di un milione e 700 mila cittadini, quasi un residente su due.

Dal 1° maggio non si paga più alcun ticket per patologie classificate con i codici rosso, giallo e verde, ad esempio, la colica renale (con gli esami di laboratorio si pagavano 25,82 euro). Occorrerà, invece, evitare il ricorso al Pronto Soccorso per una serie di patologie e sintomi classificate con il codice bianco. A titolo indicativo i disturbi dermatologici (eritema solare, punture di insetto, verruche, infezioni cutanee localizzate…), il mal di gola, disturbi dell'orecchio lievi, congiuntiviti, dolori articolari, gengiviti,

segue a pag. 2

continua da pag. 1

ipertensione non complicata, infezioni delle vie urinarie…
Per fare un esempio, rivolgersi al Pronto Soccorso per un mal di schiena determinerà un ticket di 23 euro per la visita, più 18 euro per l'eventuale consulenza ortopedica, più 17,30 euro per l'eventuale radiografia del rachide lombo-sacrale. Totale: 58,30 euro. Al termine della visita e degli esami necessari sul referto consegnato al paziente ci sarà scritto se le prestazioni erogate sono o meno esenti dal ticket.
Il paziente riceverà per posta, successivamente, la richiesta del pagamento del ticket eventualmente dovuto. Solo per le prestazioni erogate dal Pronto Soccorso del Policlinico si potrà pagare il ticket anche alla Cassa dello stesso ospedale.
L'AUSL di Modena rammenta che è sempre opportuno avere con sé il proprio tesserino sanitario anche per consentire di verificare eventuali esenzioni dal pagamento del ticket.

LE ALTERNATIVE PER I CASI NON URGENTI

Nei giorni prefestivi e festivi, per garantire risposte tempestive a problemi sanitari urgenti ma non di competenza del Pronto Soccorso, esistono alcune soluzioni alternative che non prevedono alcun pagamento di ticket. Si tratta, al momento, di quattro ambulatori ai quali ci si può rivolgere per patologie non gravi come, ad esempio: eritemi, punture di insetto, riniti allergiche, otiti, infezioni oculari, malanni osteo-articolari, odontalgie, gengiviti, stomatiti.

Con accesso diretto

- **ambulatorio di continuità assistenziale gestito presso il Policlinico da medici di guardia medica** (aperto il sabato e i giorni prefestivi dalle 14.00 alle 20.00 e la domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00);
- **ambulatorio gestito dai medici di MDF a Modena** (studio in Via Rainusso 138/a – aperto dalle 16 alle 19 del sabato o dei giorni prefestivi e dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 della domenica o dei giorni festivi - Tel. 059-334476).

Con accesso attraverso la Guardia Medica

- **ambulatorio gestito dai medici di MDF7 a Castelfranco Emilia** (sabato e prefestivi dalle ore 16 alle ore 18, domenica e festivi dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - accesso esclusivamente attraverso la Guardia Medica, Tel. 059-375050);
- **ambulatorio gestito dai medici di Meditem a Carpi** (sabato e giorni prefestivi dalle 15.00 alle 19.00, domenica e giorni festivi dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 - accesso esclusivamente attraverso la Guardia Medica, Tel. 059-659342)

A MDF, MDF 7 e Meditem si possono rivolgere gli assistititi dei medici di Medicina Generale che hanno aderito all'iniziativa i quali, in caso di particolare necessità, offrono comunque il servizio a tutta la popolazione. I programmi dell'Azienda USL prevedono di incrementare queste esperienze, proponendole ad un numero sempre maggiore di medici associati con l'obiettivo di estenderle a tutti i distretti sanitari della provincia.

Per ogni informazione sui luoghi e gli orari dove i cittadini possono rivolgersi per le cure non urgenti dal 1 °maggio ci si potrà rivolgere anche al numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033033 (nei giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30).

IL COLORE DEL CODICE

CODICE ROSSO: **priorità massima**; paziente molto critico; paziente con cedimento di uno dei tre parametri vitali (circolo, respiro, coscienza); accesso immediato alle cure.
CODICE GIALLO: **priorità intermedia**; paziente in potenziale pericolo di vita e cioè con potenziale cedimento di uno dei tre parametri vitali;
CODICE VERDE: **priorità bassa**; il paziente necessita di prestazione medica che comunque può essere differibile; si tratta di soggetti senza compromissione delle funzioni vitali;
CODICE BIANCO: **non urgente**; paziente non critico, con condizioni cliniche per cui sono previsti percorsi extraospedalieri (medico curante, ambulatori specialistici, consulto, ecc.).

AD OROSEI LA FESTA NAZIONALE FNAP CNA

Come accaduto nel 2001, sarà la splendida Sardegna ad ospitare, dal 13 al 23 settembre, la Festa Nazionale della FNAP. La meta questa volta è rappresentata dallo splendido Golfo di Orosei, dove soggiorneremo presso una delle più belle strutture della zona, il villaggio Club Hotel Torre Moresca
Il soggiorno sarà di 10 giorni. La FNAP nazionale ha fatto un notevole sforzo, non solo per ricercare un soggiorno di qualità, ma anche per avere prezzi a livelli competitivi rispetto al mercato e la qualità dell'offerta.

L'hotel è ubicato nel golfo di Orosei ed è dotato di ampia spiaggia sabbiosa con le attrezzature necessarie (ombrelloni e sdraio), piscine attrezzate (con e senza idromassaggio), tennis, calcetto in campo di erba sintetica, pallavolo, ping-pong, windsurf, beach volley, vela, canottaggio.
Per la ricreazione ci sono sale interne, una grande sala teatro di 700 posti ed un grande patio esterno, oltre a bar, sale gioco e ritrovo, e persino un dancing.
L'animazione sportiva e di svago organizza corsi, tornei, feste, spettacoli serate folkloristiche.
Esiste inoltre una pista ciclabile e una pedonale. Tutte le camere hanno patio o veranda e sono fornite di bagno con phon, aria condizionata, telefono, televisione, cassette di sicurezza e frigo bar.
In questo modo crediamo di aver risposto ai desideri della maggioranza degli associati che partecipano alle nostre iniziative dedicate alla cultura ed al tempo libero.
Per quanto riguarda altre informazioni logistiche, va detto che l'hotel è raggiungibile in aereo (dall'aeroporto di Bologna o da quello di Verona), con arrivo all'aeroporto di Olbia e trasferimento in pullman a destinazione con un viaggio di 80 km. circa.
Il costo del soggiorno, viaggio incluso, è di 700 euro (supplemento di 20 euro al giorno per la singola), comprensive di viaggio, bevande ai pasti, ombrelloni e sdraio in spiaggia, trasferimenti aereoporto di Olbia-Albergo e viceversa. Non sono comprese eventuali escursioni facoltative organizzate in loco.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI UN SERVIZIO IN PIU' DI CNA

A Modena gli ultra65enni sono oltre il 20% della popolazione; di questi, il 12% superano la soglia dei 75 anni. Quello dell'assistenza agli anziani, dunque, è un problema sentito, come ha dimostrato una recente indagine di CNA. L'Associazione ha dunque cercato di cogliere questo disagio, stipulando una serie di convenzioni a favore degli associati e dei loro famigliari.
Obiettivo della convenzione è quello di consentire ai soci di usufruire di servizi di qualità a prezzi contenuti (gli sconti vanno dal 10% al 20% rispetto ai costi di listino), riducendo, ove possibile, quei tempi di attesa che spesso creano gravi difficoltà agli anziani ed alle loro famiglie.
In particolare, questo servizio si muove in quattro direzioni:

- Consulenza generale sui servizi erogati da enti pubblici e strutture private
- Cure post ricovero
- Prestazioni infermieristiche e fisioterapiche
- Assistenza domiciliare per l'aiuto quotidiano agli anziani non autosufficienti.

L'operatività di questo servizio è affidato alla SMA, la Società Mutua Assistenza, che, oltre a definire le singole convenzioni, analizza le esigenze specifiche degli associati per individuare il tipo di assistenza e l'ente in grado di rispondere al meglio alle singole necessità in termini di qualità, prezzo, tempo e luogo.
Le filiali della CNA sono i terminali del servizio: saranno queste ultime, infatti, a recepire le esigenze degli associati indirizzando alla SMA le relative richieste. Per ogni informazione e per l'adesione al servizio ci si può rivolgere dunque a tutti gli uffici CNA.

A coloro che faranno richiesta dei servizi assistenza per gli anziani verrà fornita gratuitamente la tessera SMA, che prevede coperture di estrema utilità, tra le quali un'indennità giornaliera di 40 € in caso di degenza ospedaliera per malattia (sono quindi esclusi gli infortuni di natura professionale ed extra). In più verrà rilasciata la "Tessera della salute", un'altra iniziativa SMA che prevede tariffe agevolate per visite specialistiche, analisi cliniche, esami diagnostici, un servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie presso le strutture convenzionate ed una visita odontoiatrica gratuita.
Queste iniziative rappresentano un plus in più legato alla tessera associativa e consolidano l'attività "sociale", oltre che economica, di CNA.

IL NUOVO STATO SOCIALE REGIONALE

Le principali novità di una riforma a misura di cittadino: ecco la legge sull'assistenza sociale approvata dalla Giunta dell'Emilia Romagna

Il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna ha approvato la nuova legge sulla assistenza sociale, riformando profondamente il welfare regionale e locale e ridisegnandone i vari livelli di responsabilità. E' la prima riforma dell'assistenza di una regione italiana in cui siano assunte e declinate le competenze delle nuove regioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.
Una riforma "federalista" dunque, il cui obiettivo è organizzare un sistema di servizi in grado di accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita, quindi non solo nelle situazioni di difficoltà conclamata, ma anche in quei momenti "fisiologici" che tuttavia possono richiedere sostegno e aiuto, così come nelle situazioni di "normalità". Di seguito proviamo a riportare gli aspetti più innovativi e più importanti della legge.

Principio dell'universalismo

Alla base della legge si trova il fondamentale **principio dell'universalismo**: ciò significa che il sistema pubblico garantisce a tutti i cittadini risposte ai bisogni senza interventi privatistici di tipo assicurativo. Un diritto di assistenza per tutti, garantita dal Comune di residenza ed estensibile a persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio regionale.

Livelli di responsabilità

Si individuano dei precisi livelli di responsabilità. I Comuni hanno funzioni di programmazione, coinvolgendo tutti i soggetti che erogano i servizi, sia pubblici che privati, soprattutto quelli del terzo settore. Le Province svolgono un ruolo di raccordo tra la programmazione regionale e la pianificazione locale. La regione ha compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo.

Accreditamento e standard di qualità

Sia il pubblico che il privato potranno erogare i servizi, ma chi lo fa dovrà essere accreditato e quindi garantire gli stessi standard di qualità cui attenersi. Tali standard verranno definiti dalla Regione, che con il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, stabilirà le caratteristiche e il fabbisogno da garantire dei servizi e degli interventi che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni sociali. I livelli essenziali rappresenteranno altrettanti diritti dei cittadini. L'accreditamento è la condizione per instaurare rapporti economici con i soggetti pubblici.

Sportello sociale

Nasce lo sportello sociale: un'unica porta, una sola sede in cui poter avere una risposta alle proprie esigenze. Lo sportello svolgerà funzioni di ascolto, informazione e orientamento, attivando poi i competenti servizi per la presa in carico o l'avvio di programmi assistenziali individualizzati

Fondo sociale per la non autosufficienza

Viene introdotto un fondo sociale per la non autosufficienza, che sarà avviato con risorse pubbliche. Il Fondo finanzia le prestazioni ed i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari rivolti a persone non auto sufficienti e per i quali è prevista la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Estensione assegno di cura

Ampliamento della platea dei destinatari dell'assegno di cura, finora previsto solo per gli anziani non autosufficienti, anche a disabili ed altre persone in condizione di non autosufficienza affette da gravi patologie in fase terminale o irreversibile. Sostegno alle famiglie (con interventi economici, di consulenza o di "sollievo") impegnate nell'assistenza.

Mediazione culturale

Interventi di promozione sociale, come la mediazione culturale per favorire l'inserimento degli immigrati, contrastare il disagio e prevenire le cause di esclusione sociale. E poi, ancora interventi che riguardano la prevenzione della salute e che consentono di armonizzare i tempi di lavoro con quelli della cura. Sostegno e promozione alle famiglie valorizzando le risorse di solidarietà e favorendo l'associazionismo familiare.

Reddito minimo di inserimento

Sperimentazione del reddito minimo di inserimento. Si tratta della concessione di un sussidio economico a persone che siano in situazione di povertà, accompagnato ad un progetto di fuoriuscita dalla condizione di necessità (aiuto per l'inserimento lavorativo, formazione professionale, ricerca di un alloggio. Introdotto anche il prestito sull'onore, per sostenere le responsabilità individuali e familiari.

Trasformazione delle IPAB

Riordino delle Ipab, antichi enti finora regolati da una legislazione ottocentesca e loro trasformazione in aziende pubbliche di servizio alla persona. Saranno inserite nel sistema, dovranno adeguarsi agli standard predefiniti e dare garanzia che i propri patrimoni siano gestiti al meglio. Saranno dotate di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale e finanziaria.

NUOVI UFFICI DELLA FNAP E DEL PATRONATO EPASA

Ricordiamo che gli uffici della FNAP e del Patronato EPASA, precedentemente collocati in via Ciro Menotti, si sono trasferiti nei nuovi locali in via Vignolese 849 (sopra al Centro Commerciale il Gelsi). Gli uffici, per chi proviene dal centro di Modena, si raggiungono dopo aver superato l'incrocio semaforico di Via Campi, si prosegue sulla la via Vignolese e, superando anche via Araldi li trovate sulla vostra sinistra. Per chi viene invece dalla tangenziale occorre girare all'incrocio semaforico appunto della Vignolese (direzione centro di Modena) e dopo circa 300 metri si deve girare a destra per parcheggiare l'autovettura.
Per chi viaggia in autobus, partendo da Largo Garibaldi, è la 9 la linea preferenziale.

Entro il mese di settembre, verranno comunque riaperti gli uffici posti in via Ciro Menotti (angolo con Via Usiglio) che serviranno prevalentemente i pensionati ed i cittadini che risiedono in centro o quelli che, per comodità, riterranno opportuno rivolgersi a questo ufficio. In questa sede verranno svolte tutte le pratiche di patronato (domande di pensione, assistenza ai pensionati ecc.), il servizio 730 (attualmente svolto presso la sede di Via Borelli n. 8), i servizi ISE, locazioni e successioni.

Se è cambiato il vostro indirizzo, se ricevete più di una copia del nostro bollettino, o, comunque, non siete più interessati a ricevere le nostre informazioni potete darne immediata comunicazione ai nuovi uffici FNAP, anche telefonicamente, contattando lo 059 3687111, oppure inviando un fax allo 059 3687299.

DOVE SONO I NUOVI UFFICI DELL'EPASA E DELLA FNAP

INFORMAZIONI UTILI PER IL PENSIONATO

COME RISCUOTERE LA PENSIONE

La posta o la banca sono gli uffici attraverso i quali l'INPS paga la pensione. La scelta del sistema di pagamento preferito va effettuata al momento della domanda di pensione. In assenza di indicazioni l'INPS metterà in pagamento la pensione all'ufficio postale più vicino al domicilio dell'interessato. La riscossione può essere fatta con le seguenti modalità: • in contanti presso gli sportelli, • con accredito sul proprio conto corrente • con accredito sul proprio libretto a risparmio • con assegno circolare non trasferibile, emesso solo dalla banca, inviato al proprio domicilio
La pensione può essere riscossa anche da una persona delegata.

COME CAMBIARE L'UFFICIO PAGATORE

È possibile in qualsiasi momento cambiare l'ufficio dove si riscuote la pensione. Si può non solo spostare l'ufficio di riscossione all'interno della stessa città o paese, ma il trasferimento può essere chiesto in tutto il territorio nazionale e anche in paesi esteri. La richiesta di trasferimento può essere inoltrata, attraverso appositi moduli, direttamente allo sportello dove si riscuote la pensione oppure alla Sede INPS più vicina.
I titolari di più pensioni devono presentare un'unica domanda.

COME DELEGARE LA RISCOSSIONE

Si può delegare una persona di fiducia per riscuotere la pensione. Non è possibile riscuotere, con la delega, più di due pensioni. Da questa limitazione sono esclusi i tutori incaricati dalle autorità giudiziarie o coloro che per dovere d'ufficio riscuotono per le persone ricoverate in case di cura oppure che vivono in comunità d'anziani o comunità religiose. La delega può essere richiesta all'INPS al momento della domanda di pensione oppure successivamente. La firma del pensionato deve essere autenticata dal funzionario dell'INPS che riceve la domanda o dalle altre autorità indicate nell'apposito modulo. L'INPS rilascia una copia della delega al pensionato e d'ufficio comunica i dati del delegato all'ufficio pagatore. I titolari di più pensioni devono presentare un'unica domanda.

IL SUPPLEMENTO DI PENSIONE

Il pensionato che, dopo la liquidazione della pensione, continua a lavorare e versa altri contributi, in aggiunta a quelli già utilizzati, può chiedere all'INPS che la pensione venga ricalcolata in base ai nuovi contributi, che gli venga, cioè, liquidato un "supplemento" di pensione. Il supplemento viene calcolato in base al sistema "retributivo", tenendo cioè conto delle retribuzioni percepite dall'interessato.
Il supplemento si può chiedere a condizione che siano trascorsi almeno 5 anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento OPPURE siano passati due anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, purché l'interessato abbia superato l'età pensionabile. Questa possibilità è concessa per una sola volta.
La domanda di supplemento può essere presentata anche dai superstiti del pensionato. L'importo della pensione spettante verrà così aumentato dei contributi versati dal defunto dopo il pensionamento.

AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA PER I PENSIONATI CON PIU' DI 65 ANNI ISCRITTI COME ARTIGIANI O COMMERCIANTI

I soggetti ultra 65enni, titolari di impresa o collaboratori familiari, già pensionati nella gestione dei lavoratori autonomi, possono chiedere, attraverso una specifica domanda, che il contributo previdenziale sia applicato nella misura del 50 %; in questo caso viene ridotto il supplemento di pensione della metà. Sono esclusi da questa agevolazione i titolari di pensione di reversibilità.
Le filiali della CNA sono a disposizione per la consulenza necessaria e per la presentazione dell'eventuale domanda.

ASSEGNO SOCIALE: IMPORTO RIDOTTO IN CASO DI RICOVERO

L'assegno sociale può essere ridotto nei casi in cui il titolare sia ricoverato in istituti o comunità con rette a carico dello Stato. La riduzione è del 50% se il titolare è ricoverato in istituti o comunità con retta a totale carico degli enti pubblici, e del 25% quando la retta è a carico dell'interessato o dei suoi familiari, per un importo inferiore alla metà dell'assegno sociale. L'assegno non subisce riduzioni quando la retta a carico del titolare o dei familiari comporta una spesa superiore al 50% dell'assegno sociale.
Al fine di stabilire la misura dell'assegno, il pensionato deve presentare all'INPS documentazione, rilasciata dall'istituto o dalla comunità presso la quale è ricoverato, che attesti l'esistenza e l'entità del contributo a carico dell'ente pubblico e della quota eventualmente a carico suo o dei familiari.
Gli uffici del Patronato EPASA sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

INDEBITI PENSIONISTICI: IL RECUPERO SARA' PIU' FLESSIBILE

Per i pensionati che dal mese di marzo scorso hanno iniziato a restituire all'INPS delle somme indebitamente percepite, il recupero diventa più flessibile. Infatti, a seguito della richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali dei patronati (con in testa la nostra FNAP), le modalità di recupero sono state alleggerite attraverso una ripartizione in 24 rate mensili. In tal modo, con la rata in pagamento nel mese di maggio 2003, i pensionati interessati dovrebbero notare un incremento dell'importo di pensioni, per effetto del maggiore dilazionamento nel tempo della relativa trattenuta.

CONTRIBUTO SUGLI AFFITTI EROGATI DAI COMUNI

Tutti i comuni della provincia di Modena hanno pubblicato il bando di concorso per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. A tale bando possono partecipare i cittadini titolari di contratti di affitto interessati ad un contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili adibiti ad uso abitativo per l'anno 2003. Per accedere a tali contributi i cittadini devono essere in possesso di determinati requisiti e devono compilare la dichiarazione ISE; tale certificazione può essere effettuata anche presso il CAF Pensionati CNA presente in ogni Filiale della nostra Confederazione. Le domande per accedere al contributo devono essere presentate nel comune di residenza. La scadenza del bando può variare da comune a comune e comunque il termine massimo previsto dalla delibera Regionale È il 31 maggio prossimo; chi fosse interessato alla presentazione della domanda deve accertarsi della reale scadenza prevista dal proprio comune.
Gli uffici CAF della CNA sono a disposizione per la compilazione della certificazione ISE.

TEMPO LIBERO

GIOVEDI 12 MAGGIO 2003
VISITA AL PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO

La FNAP ha messo a punto una visita a Sassuolo. Eccone il programma:

Ore 10 *Appuntamento a Sassuolo con mezzi propri in Piazza della Rosa per visitare il Palazzo Ducale con guida locale (ingresso Euro 5 con meno di 60 anni, euro 4 con più di 60 anni).*

Ore 12 *Trasferimento e visita alla Riserva Naturale delle Salse di Nirano (comune di Fiorano)*

Ore 13 *Pranzo (autofinanziato presso Ristorante Da Guido euro 15 circa a testa).*

Ore 15 *Visita al castello di Spezzano e al Museo della Ceramica*

Per informazioni ed iscrizioni contattare l'Associazione.

IL LAGO DI BOLSENA E LA CIVILTA' ETRUSCA

La FNAP e Il Centro Turistico Modenese hanno messo a punto una nuova iniziativa promozionale. Si tratta di un'articolata visita al lago di Bolsena che non si limiterà alle bellezze naturalistiche, ma sarà allargata anche ai siti dove si è sviluppata la civiltà etrusca, vale a dire a città come Tarquinia, Tuscanica, Vulci. Il tutto condito da appuntamenti gastronomici e serate danzanti. Il programma prevede la partenza in pullman da Modena venerdì 24 ottobre. Sabato 25 e domenica 26 le varie visite, poi il ritorno nella serata di domenica. Il tutto a 179 euro (con un supplemento camera singola di 30 euro). Anche in questo caso per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi agli uffici di FNAP CNA.

LE PAROLE DELLA SALUTE

Doppler

E' un esame semplice ed indolore in grado di rivelare la velocità del flusso sanguigno tramite il riflesso di un segnale di ultrasuoni emesso da una speciale testina appoggiata sulla pelle al di sopra di una arteria. Trattandosi di onde sonore, è completamente innocuo. E' un esame rapido e di routine, che permette di accertare o escludere la presenza di restringimenti (stenosi) all'interno delle arterie: infatti se c'è un restringimento si registra un aumento del segnale (cioè l'aumento di velocità del sangue), se il vaso è chiuso viene a mancare il segnale stesso (il sangue non passa). Una versione più recente di questa apparecchiatura è Ecodoppler: mentre il Doppler indica solamente la velocità e la direzione del flusso sangue, l'Ecodoppler sovrappone questa informazione a un'ecografia delle arterie; è cioè in grado di fornire ulteriori informazioni sulle dimensioni e sull'estensione delle eventuali placche arteriosclerotiche, ed è in grado di visualizzare altre malattie e malformazioni, come per esempio l'aneurisma. *(tratto dall'atlante della salute)*

Cardiologo

Medico che diagnostica e tratta le malattie cardiache, ne valuta i sintomi (come affanno, dolore toracico o irregolarità del ritmo cardiaco); prescrive ed esegue accertamenti cardiologici, come per esempio ecocardiografie, elettrocardiogrammi e prove cardiache da sforzo, per individuare il tipo e la sede del problema. In base ai risultati, prescrive le terapie farmacologiche, dietetiche e fisiche necessarie, o invia il paziente a un chirurgo cardiovascolare, seguendone poi l'eventuale decorso postoperatorio. *(tratto dall'atlante della salute)*

Holter

E' una piccola scatola di dimensioni paragonabile a due pacchetti di sigarette che contiene un registratore e una batteria; si indossa con l'aiuto di un cerotto e va portata, in vita o su una spalla, per 24 ore.
Alla scatola sono collegati 5-6 elettrodi che si applicano al torace e trasmettono ininterrottamente al registratore gli impulsi elettrici generati dal cuore. Si ottiene l'ECG di un giorno intero con il vantaggio che l'attività cardiaca viene registrata durante le normali attività quotidiane (lavorare, mangiare, dormire). Il tracciato viene registrato sulla cassetta di un registratore o su particolari memorie elettroniche e poi letto ed elaborato da un computer: Il paziente viene invitato alla compilazione di un diario dove vengono annotate le varie attività svolte, gli eventuali sintomi avvertiti e l'ora in cui si sono verificati. Rappresenta una analisi innocua, facile da attuare, priva di controindicazioni ed eseguibile presso tutti i centri di diagnostica cardiovascolare. *(tratto dall'atlante della salute)*

Assistente sociale

Opera in strutture pubbliche e private (come ospedali ed istituti per anziani), di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore. In ospedale si occupa degli aspetti "non medici" insiti nella situazione di ricovero e nella situazione familiare, affettiva, emotiva e sociale del paziente, impegnandosi nel processo di umanizzazione delle strutture e in tutti quegli interventi che restituiscono al paziente un ritmo di vita più naturale e sereno. Svolge intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio in collaborazione con organizzazioni del volontariato e, nel caso, con l'autorità giudiziaria.